



## VI HO DATO UN ESEMPIO (Gv. 13, 15)

*"Duc in altum"*

Ricordo ancora come fosse ieri quel venerdì sera, durante una Preghiera Giovani zonale presso il convento delle suore "Visitandine" di Salò, quando ci venne chiesto di avvicinarci ad un cesto che si trovava ai piedi dell'altare e pescare un bigliettino piegato che ci avrebbe accompagnato nel nostro cammino di giovani cristiani.

Aperto questo bigliettino lessi la frase "Prendi il largo", in latino "duc in altum", quella frase che Gesù rivolse a Pietro prima di farlo pescatore di uomini.

*"Beati coloro che custodiscono la parola di Dio con cuore integro e buono e producono frutto con perseveranza." (Lc 8,15)*

*La Congregazione dell'Oratorio di San Filippo Neri di Verona  
e la famiglia Sbaraini  
riconoscenti a Dio per i suoi molti benefici  
annunciano con grande gioia*

### **L'ORDINAZIONE DIACONALE** *di* **don MASSIMO SBARAINI C.O.**

*per l'imposizione delle mani e la preghiera consacratoria di  
S.E.R. mons. Giuseppe Zenti  
Vescovo di Verona*

**Sabato 2 Aprile 2016 - ore 16 - Chiesa Cattedrale di Verona**

Fu un momento provvidenziale della mia vita vocazionale che, da qualche anno, aveva subito uno stallone dopo la decisione di uscire dal Seminario Minore di Brescia: l'amato don Angelo Perlato che mi chiedeva da qualche tempo di rinterrogarmi sulla mia vocazione al sacerdozio; la mia vita che non mi accontentava se pur nelle mie passioni e nel lavoro; un continuo vuoto che si congestionava in una vita che cercavo in tutti i modi di farmi andare, come tanti della mia età del resto.

Avevo 23 anni! Il confronto con gli amici, quelli più intimi come Sara, sulla fede che bisognava vivere in qualche modo; l'impegno in parrocchia specialmente nelle attività del nostro Oratorio, in particolare con

i ragazzi e gli adolescenti ponevano quotidianamente la domanda: cosa io potevo essere per le persone; una vita che mi dava e non dava soddisfazioni...

Cosa vuoi!? Dicevo fra me e me, ho sempre voluto fare il prete fin da ragazzino, ora che ti sei bruciato questa possibilità per la testardaggine che ti contraddistingue, cerca di andare avanti e capire che cosa Dio vuole anche in questo ambiente, quello del buon cristiano impegnato, rifacendomi all'esortazione del buon don Luciano Bianchi che cercò di incoraggiarmi all'età di 17 anni, quando decisi di lasciare una strada per intraprenderne un'altra.

Insomma fino al "duc in altum" sono passati: 6 anni in Seminario e 6 anni fuori dal Seminario. A 23 anni questa frase mi rimise in gioco fino a farmi riprendere qualche rapporto con il Seminario di Brescia, ma con poco successo, come capita sempre in questi casi; anche qui la mia testardaggine aveva lasciato un segno maggiore della persona che avrei voluto essere.

Mi fu indicato un percorso alternativo con l'aiuto del caro don Angelo Gelmini e la pazienza di un maestro come don Roberto Domenighini. Sbarcai, quindi, a Verona nella Congregazione dell'Oratorio di San Filippo Neri, grazie all'aiuto del mio ex compagno di classe nel Seminario



a Brescia Padre Davide Zanola, in questa Congregazione un po' particolare. Venni accolto dall'allora Padre Preposito (che è il Superiore, per capirci...) Padre Massimo Malfer, il quale fin da subito volle farmi pranzare al tavolo con preti e non che formavano questa Congregazione...

Mi fece strano vedere che, ad uno stesso tavolo, sedevano il padre più anziano e il seminarista più giovane in un clima di famiglia. Se fino a qualche settimana prima avevo paura di lasciare la mia terra, Brescia, dall'altra parte in quel clima mi sentivo bene e da esso mi sentivo attratto. Dopo qualche mese decisi di entrare in questa Congregazione: era il febbraio del 2009.

Avete letto bene: DECISI non DECISERO... Ebbene sì! La particolarità di questa Comunità è che tutti esprimono un parere, ma la scelta viene lasciata alla LIBERTA' del singolo. San Filippo, mi dissero, fondò la sua Congregazione su due valori: CARITA' e LIBERTA'. Chiedeva, infatti, ai suoi discepoli di educarsi e sapersi auto educare. Dunque scelsi di rimettermi in gioco.

Un cammino che ogni giorno maturava nelle tante esperienze che fin da subito iniziai a vivere grazie all'aiuto insostituibile dell'attuale Preposito Padre Michele Nicolis: l'esperienza pastorale nella Parrocchia di Pozzo di San Giovanni Lupatoto, il primo "amore pastorale" potrei definirlo, con una importante figura come quella di don Giuseppe Lonardi, il parroco di allora. La scuola di teologia; l'esperienza della gestione della nostra casa montana a Carbonare di Folgaria; l'esperienza pastorale fino ad oggi nelle tre comunità parrocchiali di Nogarole Rocca.

Tutto questo, arricchito da una sempre più insostituibile comunità di fratelli "sodales" (è il modo che usiamo per definirci nelle Congregazioni Filippine) che, nei momenti belli e brutti, era sempre e comunque presente incoraggiandomi: Padre Giuliano, Padre Pierluigi, Padre Michele, Padre Samuele, Padre Davide e Padre Marco, Giacomo, senza dimenticare chi da lassù ormai ci guarda e ci accompagna: Padre Dario e Fratel Giovanni. In tutto ciò, dopo ormai sei anni, è arrivato il momento di dire il mio "Sì" definitivo non solo alla mia Congregazione, già espresso nel 2014 venendo aggregato come membro sodales, ma anche come "diacono"



